



COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA

con sede in San Piero in Bagno - PROVINCIA DI FORLI-CESENA

Con il finanziamento



nell'ambito del progetto



DISCIPLINARE DI CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN UNA FASE

Art.99 e segg. D.Lgs. 163/2006 s.m.i. Art. 260 DPR 207/2010

RI-PENSARE IL CENTRO STORICO.

UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA RIGENERAZIONE URBANA DI SAN PIERO IN BAGNO

CUP - C41E11000020002

CIG - Z8105B6270

INDICE

1. INTRODUZIONE

- 1.1 Oggetto ed ambito del concorso
- 1.2 Obiettivo dell'intervento
- 1.3 Ente banditore
- 1.4 Documentazione allegata al bando

2. CONDIZIONI DEL CONCORSO

- 2.1 Tipo di concorso, lingua e sistema delle misure
- 2.2 Requisiti di partecipazione
- 2.3 Cause di inammissibilità, di incompatibilità e di esclusione
- 2.4 Commissione giudicatrice
- 2.5 Calendario

3. CONCORSO

- 3.1 Iscrizione al concorso: termini e modalità
- 3.2 Chiarimenti
- 3.3 Elaborati di concorso richiesti
- 3.4 Procedura di valutazione della Commissione giudicatrice
- 3.5 Criteri ed elementi di valutazione della Commissione giudicatrice
- 3.6 Esiti del concorso: premi e menzione speciale
- 3.7 Affidamenti successivi

4. INFORMAZIONI

1. INTRODUZIONE

1.1 Oggetto ed ambito del concorso

Il Comune di Bagno di Romagna (FC) indice un concorso di progettazione denominato “**RI-PENSARE IL CENTRO STORICO. UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA RIGENERAZIONE URBANA DI SAN PIERO IN BAGNO**”

L'ambito del concorso è il contesto urbano storicizzato di San Piero in Bagno, in Comune di Bagno di Romagna.

Le specifiche relative all'intervento sono reperibili nella documentazione allegata al bando di concorso pubblicata sul sito www.comune.bagnodiromagna.fc.it/bandieavvisidigare.

Sarà inoltre attivo un blog dedicato al concorso e ai temi della riqualificazione urbana dal titolo ripensareilcentrostorico con approfondimenti tematici e materiali relativi al percorso partecipato accessibile dal seguente indirizzo web: <http://ripensareilcentrostorico.blogspot.it/>

Il costo massimo presunto dell'intervento è di Euro 950.000,00 (Novecentocinquantamila/00) al netto dell'IVA. Potranno essere ammessi importi superiori, adeguatamente motivati e che prevedano forme di autosostenibilità degli interventi.

Il Bando e il relativo Disciplinare tengono conto di quanto previsto dalle linee guida per la redazione dei Bandi di Concorso in Architettura redatte dal gruppo di lavoro “Concorsi e Bandi di Progettazione” della Federazione degli Ordini degli Architetti della Regione Emilia Romagna.

1.2 Obiettivo dell'intervento

Il Concorso ha quale obiettivo l'acquisizione di una **proposta di Master Plan** per la riqualificazione del centro storico di San Piero in Bagno esteso al perimetro dell'ambito di intervento come individuato dal Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU) di cui alla D.G.C. n. 243 del 23/09/2011 e lo **sviluppo di un Progetto Preliminare**, di cui agli artt. 93 e 99 del D.Lgs 163/2006 e s.m. e i., e all'art. 17 DPR 207/2010, relativo all'area perimetrata quale I^a stralcio funzionale, così come individuata nella documentazione allegata al Bando.

Il Concorso rappresenta una tappa fondamentale in seno al percorso di partecipazione che il Comune di Bagno di Romagna ha intrapreso da alcuni anni, attraverso l'azione sinergica con la cittadinanza e le sue forme organizzate e con il contributo conoscitivo del mondo dell'Università sui temi della riqualificazione e della riappropriazione dello spazio urbano.

Le proposte progettuali a concorso dovranno tendere al conseguimento dei seguenti obiettivi, considerati strategici dall'Ente banditore e descritti con maggior dettaglio all'interno del Documento di Indirizzi alla Progettazione (DIP), di cui al punto 1.4.

- recupero funzionale e percettivo della fruibilità pedonale e ciclabile del centro storico, con contestuale ristrutturazione del sistema viario e degli spazi deputati alla sosta veicolare;
- valorizzazione del rapporto fra l'insediamento storicizzato e le aste del fiume Savio e del torrente Rio;
- qualificazione formale e materica delle strade e delle piazze del centro storico, quali vere e proprie architetture orizzontali, attraverso la loro tematizzazione e gerarchizzazione;
- tutela del tessuto sociale del centro storico, con particolare riferimento alla residenza, al commercio di vicinato, ai pubblici esercizi e agli spazi di relazione.

1.3 Ente banditore

Comune di Bagno di Romagna, Piazza Martiri 25 Luglio 1944, 1 – 47021 San Piero in Bagno (FC)
Tel.0543 900411 fax. 0543 903032
PI 00658970405 CF 81000330407

e-mail: comune.bagnodiromagna@cert.provincia.fc.it

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi della Legge 241/1990, dell'art. 10 D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 9 DPR 207/2010 è l'arch. Michele Cornieti - Responsabile del Settore Sviluppo ed Assetto del Territorio del Comune di Bagno di Romagna.

Per informazioni di carattere tecnico:

- arch. Michele Cornieti tel. 0543/900410

Per informazioni di carattere amministrativo:

- dott.ssa Claudia Mazzoli tel . 0543/900420

1.4 Documentazione allegata al bando

La documentazione relativa all'area oggetto dell'intervento, predisposta dall'Ente banditore, è scaricabile dal sito internet del comune Bagno di Romagna:

www.comune.bagnodiromagna.fc.it/bandieavvisidigare

Attraverso il sito internet sopradescritto sarà possibile scaricare i seguenti elaborati in formato digitale, parte integrante e sostanziale del bando e del presente disciplinare di Concorso:

Documento Indirizzi di Progettazione (DIP) (cartella di file in formato .pdf contenente):

- Introduzione
- Inquadramento e descrizione dell'area
- Documento Programmatico per la Qualità Urbana
- Estratto PSC (Piano Strutturale Comunale) con disciplina del Centro Storico di San Piero
- Obiettivi e Linee guida per la progettazione

Documentazione tecnica di supporto al progetto

- Elaborato vettoriale di rilievo del centro storico (piano quotato formato .dwg/.dxf)
- Stralcio CTR (Carta Tecnica Regionale raster 1:5000 formato.tif)
- Stralci Ortofotocarta raster di inquadramento in scala 1:2000 e relativa all'area di intervento in scala 1:500 (formato .tif)
- Planimetrie di inquadramento in scala 1:5000 e relativa all'area di intervento in scala 1:1000 (carta in formato .pdf)
- Planimetria con identificazione aree di proprietà comunale (carta in formato .pdf)

Moduli di partecipazione e dichiarazioni:

- Moduli di partecipazione e dichiarazioni (allegati A1, A2, A3, A4, A5 in formato .pdf)

2. CONDIZIONI DEL CONCORSO

2.1 Tipo di concorso, lingua e sistema delle misure

Concorso di progettazione tramite procedura aperta in forma anonima, in un'unica fase ai sensi degli articoli 99 e seguenti del D. Lgs n° 163/2006 e s.m.i. e art. 260 del DPR 207/2010.

La lingua ufficiale per la partecipazione al concorso è l'Italiano. Tutta la documentazione deve pertanto essere presentata in tale lingua.

Il sistema di misurazione è esclusivamente il metrico decimale.

2.2 Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al concorso architetti e ingegneri iscritti nei rispettivi Albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali (secondo le norme vigenti nei singoli Stati di appartenenza) e abilitati all'esercizio della professione e che non si trovino in nessuna delle cause di incompatibilità indicate al punto 2.3.

Nello specifico sono ammessi alla partecipazione (come previsto dall'articolo 101, comma 2, del D.Lgs. 163/06) i seguenti soggetti indicati all'art. 90, comma 1, lett. d) e) f) f-bis) g) h):

- liberi professionisti singoli o associati nelle forme previste dalla normativa (legge 23/11/1939 n. 1815);

- società di professionisti;
- società di ingegneria;
- prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato IIA, stabiliti in altri stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- raggruppamenti temporanei costituiti, o ancora da costituire formalmente, tra i soggetti di cui ai precedenti punti ai quali si applicano le disposizioni dell'art.37 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. in quanto compatibili;
- consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati con le modalità previste all'art. 90, comma 1, lettera h) del D.Lgs.163/06 e s.m.i.

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. e non versare in nessuna delle cause di incompatibilità indicate al punto 2.3.

Le società di professionisti, le società di ingegneria, i consorzi stabili devono essere in possesso rispettivamente dei requisiti di cui all'art. 90 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., nonché di cui artt. 254, 255 e 256 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Nel caso di raggruppamenti temporanei, ciascun soggetto componente il raggruppamento dovrà essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 38 D.Lgs. 163/06 per la partecipazione al concorso, pena l'esclusione dell'intero raggruppamento.

Inoltre e a pena di esclusione, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la partecipazione di un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni, ai sensi dell'art. 90, comma 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., nonché dell'art. 253, D.P.R. 207/2010 e s.m.i. (si precisa che il possesso del requisito sarà valutato alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al bando);

E' obbligatoria l'iscrizione alla Camera di Commercio, per i partecipanti per cui sia prevista dalla vigente normativa.

I partecipanti che risultano cittadini di altro stato membro dell'UE non residenti in Italia sono tenuti a provare l'iscrizione negli albi professionali, secondo le modalità vigenti nello stato di residenza,

in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del D.Lgs. 163/2006, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello stato membro nel quale è stabilito.

Il concorrente dovrà, in sede di domanda di partecipazione, individuare nominativamente ed indicare:

- i professionisti associati o facenti parte: del raggruppamento temporaneo costituito o da costituire, della società di professionisti, della società di ingegneria, del consorzio stabile iscritti negli appositi albi professionali o nei registri professionali in vigore nei paesi di appartenenza, con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali, i quali potranno partecipare, in qualità di dipendenti o soci nel caso di soggetto unico partecipante (o delle società componenti il consorzio), o in qualità di associati (mandanti o mandatari) ovvero quali dipendenti o soci di altro associato (mandante o mandatario) in caso di raggruppamento temporaneo costituito o da costituire.
- In caso di raggruppamento il nominativo del soggetto responsabile e che assumerà la veste di capogruppo il quale dovrà essere in possesso della qualifica di architetto o ingegnere (laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica, laurea magistrale) iscritto negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali (secondo le norme vigenti nei singoli Stati di appartenenza) e abilitato all'esercizio della professione;
- la presenza di eventuali consulenti e/o collaboratori, anche privi dell'iscrizione ai rispettivi albi professionali, che non devono trovarsi nelle condizioni di incompatibilità indicate al punto 2.3.

In considerazione della molteplicità degli aspetti investiti dal progetto (ambientali, inerenti la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, il disegno della viabilità, la tutela del tessuto sociale, etc.), l'Ente banditore auspica la partecipazione di gruppi multidisciplinari (a titolo meramente esemplificativo: sociologi ed economisti urbani, ingegneri del traffico, paesaggisti, esperti facilitatori, etc) capaci di esprimere una metodologia di lavoro integrata, tesa a declinare congiuntamente la dimensione materiale ed immateriale degli aspetti progettuali. Tale auspicio non assume però carattere di vincolo per la partecipazione al concorso. A tal fine il concorrente singolo o i raggruppamenti potranno avvalersi anche di consulenti e collaboratori. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica professionale, la loro competenza specialistica all'interno del gruppo di progettazione e la natura della loro consulenza o collaborazione. Tali consulenti e collaboratori potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi o Registri Professionali ma non potranno essere inclusi tra i componenti effettivi del gruppo. I compiti e le attribuzioni dei componenti del raggruppamento e di eventuali consulenti o collaboratori, dovranno essere definiti all'interno del gruppo o dal singolo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo con l'Ente banditore.

2.3 Cause di incompatibilità ed esclusione

Ai sensi della vigente normativa in materia, non possono partecipare al concorso né a titolo di concorrenti, né a titolo di consulenti o collaboratori:

- a) coloro che, per legge o a seguito di provvedimento disciplinare o per contratto, sono inibiti all'esercizio della libera professione;
- b) i componenti della Commissione giudicatrice, i loro coniugi ed i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
- c) coloro che abbiano partecipato e/o collaborato alla stesura dei documenti di gara;
- d) gli amministratori e i consiglieri, i dipendenti, anche con contratto a termine, coloro che abbiano rapporti di lavoro subordinato e/o di collaborazione coordinata e continuativa con il Comune di Bagno di Romagna;
- e) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendenti con Enti, istituti o amministrazioni Pubbliche, salvo che siano titolari di legittima e specifica autorizzazione;

- f) i datori di lavoro e coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro e/o collaborazione con uno o più membri della Commissione Giudicatrice;
- g) coloro che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 253 del DPR 207/2010 e di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06;

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un gruppo di progettazione (né come capogruppo, né come membro del gruppo, né come consulente e/o collaboratore), ovvero di partecipare contemporaneamente in forma singola e in raggruppamento, o come amministratore/dipendente di società di ingegneria. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dal concorso di tutti i concorrenti dei quali il soggetto risulta essere membro; E' inoltre vietata la contemporanea partecipazione singola o nei consorzi di cui all'art. 34 lettera b e c, D.Lgs. 163/06 e dei consorziati. La mancata osservanza di tale divieto comporta l'esclusione dalla gara sia del consorzio che del consorziato.

Sono inoltre cause di esclusione:

- violazione del principio di anonimato durante l'espletamento del concorso fino a quando la Commissione abbia espresso e formalizzato il proprio giudizio;
- presentazione di documenti non in lingua italiana;
- presentazione di elaborati in numero inferiore o non conformi a quelli richiesti al successivo punto 3.3;
- presentazione fuori termine del plico contenente gli elaborati e la documentazione di concorso;

2.4 Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice del presente concorso sarà nominata ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 84 e 106 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i dopo il termine di presentazione dei plichi di concorso.

Della nomina verrà data notizia sul sito internet del Comune di Bagno di Romagna.

La Commissione giudicatrice ha il compito di esaminare la documentazione inviata dai concorrenti, di verificare il rispetto delle condizioni e dei limiti di cui ai punti 2.2 e 2.3.

La Commissione giudicatrice assumerà ogni decisione definitiva in merito all'eventuale esclusione dei concorrenti.

La Commissione sarà composta da numero 5 (cinque) membri effettivi.

Il Presidente della Commissione sarà un funzionario dell'Area Tecnica del Comune di Bagno di Romagna.

I lavori della Commissione, saranno validi con la presenza di tutti i Commissari.

Le decisioni della Commissione saranno assunte a maggioranza semplice e sono vincolanti per l'Ente banditore.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

I lavori della Commissione, per l'espletamento dell'attività di cui all'art.258 del DPR 207 del 2010, saranno assistiti da un Segretario individuato nell'ambito del personale amministrativo del Comune di Bagno di Romagna, che parteciperà alle sedute del concorso, senza diritto di voto.

Il Segretario supporterà la Commissione in generale ed in merito a specifici quesiti, opererà eventuali verifiche istruttorie richieste, redige apposito verbale delle riunioni della Commissione. Il verbale finale contenente la graduatoria verrà reso pubblico successivamente alla conclusione del concorso.

2.5 Calendario

Il calendario del concorso è così di seguito stabilito:

- 1) **05/10/2012 entro le ore 12,30** termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso ai sensi e con le modalità di cui al punto 3.1
- 2) **dal 08/10/2012 al 12/11/2012** nomina ed insediamento della commissione giudicatrice e svolgimento delle attività di cui al punto 3.4 lett. a) b) e c). Il documento di sintesi alle osservazioni sviluppate dai cittadini nell'ambito della mostra espositiva dei posters sarà pubblicato sul sito del Comune e consegnato dal RUP alla Commissione giudicatrice.

3. CONCORSO

3.1 Iscrizione al concorso: termini e modalità

Per partecipare al concorso di progettazione gli interessati dovranno presentare, in forma assolutamente anonima, un plico sigillato in formato UNI/ISO B3 (353 × 500 mm) o similare con nastro adesivo trasparente sui lembi di chiusura recante all'esterno esclusivamente l'indirizzo del destinatario e la dicitura **NON APRIRE “Concorso di progettazione RI-PENSARE IL CENTRO STORICO. UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA RIGENERAZIONE URBANA DI SAN PIERO IN BAGNO”**.

Il suddetto plico dovrà pervenire, a pena di esclusione, mediante raccomandata del servizio postale o agenzia di recapito autorizzata, o tramite consegna a mano, al:

**Comune di Bagno di Romagna, - Ufficio Protocollo
Piazza Martiri 25 Luglio 1944, 1 – 47021 San Piero in Bagno
Bagno di Romagna (FC)
entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 05 ottobre 2012.**

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente, farà fede esclusivamente la data e il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo del Comune di Bagno di Romagna.

Il suddetto plico dovrà esclusivamente contenere, a pena di esclusione, tre buste in forma anonima, a loro volta idoneamente sigillate sui lembi di chiusura con nastro adesivo trasparente, recanti la dicitura, rispettivamente “A – elaborati progettuali”, “B – documentazione amministrativa” “C – Poster” e prive di qualunque altro segno di riconoscimento.

Pena l'esclusione dalla gara al fine di garantire l'anonimato:

- le buste/plichi sono consegnati in forma anonima;
- le diciture sulle buste/plichi sono stampate su etichette o direttamente sulla busta/plico;
- le buste/plichi sono opachi di colore bianco o giallo o colori similari;
- le buste/plichi non devono presentare alcun carattere distintivo: intestazioni, firme, codici numerici/alfanumerici o altri segni di riconoscimento.

BUSTA “A” - ELABORATI PROGETTUALI

Dovrà contenere a pena di esclusione, tutti gli elaborati di progetto indicati al successivo punto 3.3 ad esclusione del “Poster”.

BUSTA "B" - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Dovrà contenere, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal concorrente. La domanda e le dichiarazioni potranno essere redatte utilizzando gli allegati A1, A2, A3, A4, A5.

Si precisa che l'utilizzo degli allegati non è obbligatorio; qualora, pertanto, il concorrente decida di non utilizzarli, dovrà comunque rendere, a pena di esclusione, tutte le indicazioni previste nei moduli stessi.

La domanda e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dai soggetti di seguito indicati con allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore:

- in caso di professionista singolo: dal professionista medesimo;
- in caso di associazione professionale: da tutti i professionisti associati;
- in caso di società di professionisti o società di ingegneria o consorzi stabili: dal legale rappresentante della società/consorzio, o da soggetto dotato di rappresentanza, o da amministratore delegato, o da un procuratore (di cui si allega la relativa procura);
- in caso di raggruppamento temporaneo costituito: la domanda è sottoscritta dal soggetto mandatario capogruppo (con allegato il mandato collettivo o l'atto costitutivo – risultante da scrittura privata autenticata - e la relativa procura speciale conferita al legale rappresentante del soggetto capogruppo – risultante da atto pubblico), le dichiarazioni sono sottoscritte da ciascun soggetto componente;
- in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito: dal capogruppo e da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento.

Le dichiarazioni (allegato A2) dovranno essere rese personalmente da tutti i soggetti che compongono il raggruppamento e, in caso di società da parte dei soggetti indicati alle lettere b) e c) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e pertanto:

- per le imprese individuali: dal titolare e dai direttori tecnici dell'impresa qualora questi ultimi siano persone diverse dal titolare;
- per le società commerciali, le cooperative e loro consorzi: dai direttori tecnici e da tutti i soci, se si tratta di s.n.c.; dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari, se si tratta di s.a.s.; dai direttori tecnici e dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci per ogni altro tipo di società o consorzio;

In particolare, a pena di esclusione, nel caso di:

- raggruppamento temporaneo costituito deve essere indicato il nominativo del soggetto mandatario (capogruppo) ed allegato il mandato collettivo o l'atto costitutivo risultante da scrittura privata autenticata - e la relativa procura speciale conferita al legale rappresentante del soggetto capogruppo – risultante da atto pubblico;
- raggruppamento temporaneo non costituito deve essere allegata apposita dichiarazione (allegato A3) sottoscritta congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti del costituendo raggruppamento, contenente l'impegno, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei componenti il raggruppamento qualificato come capogruppo, nonché a adeguarsi alla disciplina prevista all'art. 37 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i., nel caso di vincita del presente concorso di progettazione e conseguente eventuale affidamento dell'incarico;
- presenza di consulenti e/o collaboratori deve essere allegata apposita dichiarazione sottoscritta dagli interessati (con allegata copia fotostatica di valido documento di identità degli stessi) con indicate le generalità degli stessi e l'assenza delle cause di incompatibilità di cui al punto 2.3 del presente disciplinare.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione in merito alle dichiarazioni rese dai concorrenti.

BUSTA “C” - POSTER

La busta dovrà contenere un poster in formato A1 a lettura orizzontale adeguatamente ripiegato in formato UNI/ISO A3 (420 x 297 mm)

3.2 Chiarimenti

Tutte le richieste di informazioni e le domande di chiarimento dovranno pervenire esclusivamente via e-mail all'indirizzo comune.bagnodiromagna@cert.provincia.fc.it entro la data del **10 agosto 2012**.

Alle richieste pervenute verrà data risposta sul blog del concorso.

3.3 Elaborati di concorso richiesti

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno produrre i seguenti elaborati progettuali in copia cartacea:

Elaborati di master plan

1) relazione illustrativa inerente la proposta di *master plan* dell'intero centro storico, che consideri in un quadro organico e globale ed in un orizzonte cronologico di medio periodo il sistema degli interventi necessari alla sua riqualificazione. In particolare dovranno emergere le strategie, le azioni sinergiche fra soggetti pubblici e privati da intraprendersi e gli strumenti efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di riallineamento funzionale descritti nel Documento Programmatico per la Qualità Urbana (DPQU) e nella documentazione costituente il Documento Indirizzi di Progettazione (DIP).

La relazione si concluderà con una sezione riepilogativa contenente la descrizione sintetica di ciascun intervento prefigurato, una bozza di cronoprogramma e la relativa previsione di spesa di larga massima.

Specifiche redazionali: pagine formato UNI/ISO A4 (210 x 297 mm), margini laterali pari a cm 2, superiore e inferiore pari a cm 3, font “arial” corpo 12, interlinea singola, stampate su una sola facciata. La relazione potrà contenere oltre al materiale testuale anche tabelle, diagrammi o schemi grafici, fino al raggiungimento di un massimo di 15 pagine, compresa la copertina (che dovrà riportare l'intestazione “Master plan. Relazione illustrativa”), e l'eventuale indice.

2) Tavola planimetrica di master plan con inquadramento generale del contesto di intervento in scala 1:1000 e *focus progettuali* relativi agli interventi prefigurati da rappresentarsi mediante grafici bi o tridimensionali, con livello di dettaglio e scala opportuni. Ulteriori tematizzazioni, anche relative agli aspetti immateriali della proposta progettuale, potranno essere inserite attraverso ideogrammi o schemi grafici.

Specifiche redazionali: Tavola su supporto cartaceo in formato UNI/ISO A0 (1189 X 841 mm).

Elaborati relativi all'area identificata quale I^ stralcio funzionale

(contenuti e livello di approfondimento pari a quello di un progetto preliminare, così come definito dagli artt. 93 e 99 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.)

- 1) Relazione illustrativa
- 2) Relazione tecnica su strutture, materiali e impianti
- 3) Studio di prefattibilità ambientale
- 4) Calcolo sommario delle spese.
- 5) Numero 2 Tavole di progetto preliminare, che dovranno necessariamente contenere:

Key map dell'area interessata dal primo stralcio funzionale in scala 1:2000 con identificazione delle aree oggetto di approfondimento progettuale.

Elaborati planimetrici e sezioni ambientali in scala 1:500-1:200 atti a descrivere gli interventi e le loro implicazioni a scala urbana nei settori nodali individuati negli "Obiettivi e Linee guida per la progettazione".

Elaborati planoaltimetrici e disegni di dettaglio in numero e scala adeguati, atti a connotare il progetto nella sua dimensione architettonica.

Viste tridimensionali prospettiche o assonometriche, rendering ed inserimenti ambientali, realizzati con tecniche tradizionali o digitali a scelta dei partecipanti, funzionali alla lettura del progetto nei suoi aspetti visuali-percettivi, di ambientazione, di uso degli spazi e delle attrezzature.

Specifiche redazionali.

Gli elaborati di cui ai punti 1),2),3),4) saranno impaginati secondo l'ordine sopra indicato e raccolti all'interno di un unico album a lettura verticale e rilegatura posta sul lato più lungo. Pagine in formato UNI/ISO A4 (210 x 297 mm), margini laterali pari a cm 2, superiore e inferiore pari a cm 3, font "arial" corpo 12, interlinea singola, stampate su una sola facciata. Gli elaborati potranno contenere oltre al materiale testuale anche tabelle, diagrammi o schemi grafici, fino al raggiungimento di un massimo di 20 pagine, compresa la copertina e l'eventuale indice.

Le tavole su supporto cartaceo in formato UNI/ISO A0 (1189 X 841 mm).

Poster di comunicazione grafica del progetto

Elaborato di sintesi, anch'esso tassativamente anonimo, funzionale allo svolgimento della fase partecipativa di cui al punto 3.4 lett.b) contenente immagini significative degli interventi prefigurati accompagnate eventualmente da schemi concettuali, schizzi, letture grafiche sinottiche e quanto altro ritenuto efficace dai partecipanti alla veicolazione dell'idea progettuale ad un pubblico non specialista.

Specifiche redazionali: Tavola stampata su supporto cartaceo in formato UNI/ISO A1 (841X 594 mm).

Le tavole n. 1, 2 e 3, e il Poster, dovranno essere adeguatamente ripiegati in formato A3, al fine di consentirne l'inserimento nelle rispettive buste e quindi nel plico di cui al punto 3.1.

Dovrà inoltre essere prodotto un album in formato UNI/ISO A3 (420 x 297 mm) contenente le miniature degli elaborati grafici di progetto (Tavola n.1 di master plan, Tavole n. 2 e 3 di progetto preliminare, Poster), rilegate in corrispondenza del lato corto, che sarà inserito allo stesso modo all'interno della busta A. Tutti gli elaborati richiesti componenti il progetto dovranno essere prodotti anche su supporto CD-ROM o DVD-ROM, in formato PDF (relazioni e grafici di progetto) e JPEG (grafici di progetto, alla duplice risoluzione di 300 dpi e 72 dpi).

3.4 Procedura di valutazione e tempistiche

Successivamente alla nomina, la Commissione giudicatrice, assistita dal Segretario, si riunirà in più sedute riservate ed espletterà le proprie funzioni secondo le seguenti modalità:

a) Nella prima seduta procederà alla verifica dell'integrità e regolarità dei plichi anonimi pervenuti, all'apertura degli stessi per verificare la presenza al loro interno delle (TRE) buste contenenti rispettivamente gli elaborati progettuali (busta A), la documentazione amministrativa (busta B) e il Poster (busta C), contrassegnando le tre buste con il numero d'ordine assegnato al plico all'atto della presentazione, in modo da garantire la corrispondenza univoca. Le buste A – B saranno conservate in luogo sicuro dalla Stazione appaltante.

b) Nella medesima seduta si provvederà all'apertura della busta C contenente i POSTER anonimi i quali saranno consegnati al RUP affinché provveda alla loro esposizione per la pubblica visione per almeno tre giorni consecutivi in locali idonei aperti al pubblico al fine di raccogliere le osservazioni della Comunità locale. Dell'iniziativa l'Ente banditore provvederà a dare adeguata comunicazione alla cittadinanza anche avvalendosi di associazioni di cittadini attive sul territorio comunale informando sul luogo e data di svolgimento. I cittadini che parteciperanno alla visione delle proposte firmeranno un apposito registro di presenze e potranno esprimere le proprie osservazioni in forma scritta tramite apposita scheda anonima, compilata in loco. La scheda non prevede la formulazione di un giudizio mirato alla singole proposte o l'espressione di un voto ma un parere generale sugli aspetti negativi e positivi rilevati nelle proposte progettuali esposte. A conclusione della fase partecipativa l'Ente banditore provvederà a sintetizzare le osservazioni raccolte, garantendo la trasparenza e il massimo coinvolgimento della comunità interessata, in una relazione da presentare alla Commissione giudicatrice. Tale documento costituirà supporto ai lavori della Commissione giudicatrice e ulteriore contributo conoscitivo in merito alle aspettative e alle esigenze della cittadinanza.

c) Successivamente la Commissione giudicatrice, preso atto delle risultanze della fase partecipativa della cittadinanza, in una o più sedute riservate, procederà all'apertura degli involucri relativi agli elaborati progettuali (busta A) e alla alla valutazione degli stessi secondo i criteri di cui al successivo punto 3.5.

Non dovranno esserci punteggi *ex aequo*.

Attribuiti i punteggi e redatta la conseguente graduatoria provvisoria degli elaborati di progetto anonimi, la Commissione giudicatrice con l'assistenza del Segretario procederà all'apertura degli involucri relativi alla documentazione amministrativa (busta B) al fine di verificarne la conformità alla legge e alle prescrizioni del presente disciplinare e del bando. La non rispondenza della documentazione amministrativa comporterà l'esclusione del concorrente.

3.5 Criteri ed elementi di valutazione della commissione giudicatrice

La graduatoria e l'individuazione del vincitore da parte della Commissione giudicatrice avverrà con il metodo della valutazione comparativa e sulla base dei seguenti elementi di valutazione di natura qualitativa. A ciascuna proposta saranno attribuiti punteggi, riferiti ad ogni indicatore di qualità, per un massimo di punti 100. La somma dei punteggi conseguiti costituirà criterio per la formazione della graduatoria di merito.

1 Qualità urbana e ambientale

(valore da 0 a 35 punti)

Le proposte saranno valutate sulla base della sostenibilità ambientale, analizzandone l'inserimento nel contesto urbano e la capacità di fornire soluzioni alle criticità evidenziate, con particolare riferimento alla circolazione e alla sosta veicolare, alla mobilità ciclo-pedonale, nonché al recupero della relazione fra l'ambiente costruito e le aste fluviali.

2 Qualità architettonica

(valore da 0 a 25 punti)

Le proposte saranno valutate analizzando la qualità intrinseca della proposta progettuale sotto il profilo compositivo, del lessico impiegato, dell'uso dei materiali ed in riferimento alla qualità dell'integrazione degli interventi con le preesistenze di matrice storica e con l'immagine del centro oggetto di specifica tutela.

3 Rigenerazione strategica e funzionale degli spazi

(valore da 0 a 25 punti)

Le proposte saranno esaminate valutandone la capacità di innescare e veicolare processi di rigenerazione urbana, intesa come rivitalizzazione del tessuto sociale, economico ed insediativo, secondo un approccio integrato, inclusivo e multidisciplinare teso alla salvaguardia dei valori immateriali e alla creazione di nuove opportunità per gli abitanti ed i fruitori del centro storico.

4 Fattibilità economico-finanziaria e tecnico-normativa.

(valore da 0 a 15 punti)

Le proposte saranno valutate analizzando il costo dell'intervento in rapporto alla qualità delle opere e al tipo di materiali proposti, la congruità dei prezzi e l'accuratezza delle stime economiche di progetto. Saranno inoltre oggetto di valutazione le strategie economico-finanziarie e gli altri strumenti individuati per sostenere il costo complessivo. Le proposte saranno altresì giudicate sulla base dell'approfondimento e della coerenza delle analisi relative alla fattibilità tecnica delle opere e al regime vincolistico delle aree desumibile dalla pianificazione e dalla normativa comunale, sovraordinata e di settore.

Le proposte progettuali saranno valutate applicando il metodo previsto nell'allegato I lettera a) numero 4 del D.P.R. n. 207/2010, attribuendo i relativi punteggi mediante la seguente formula:

$$K_i = (A_i \times 35) + (B_i \times 25) + (C_i \times 25) + (D_i \times 15)$$

Dove

K_i è il punteggio complessivo attribuito alla proposta progettuale del concorrente i -esimo;

A_i è il punteggio variabile tra 0 e 1 attribuito al concorrente i -esimo per il parametro A

B_i è il punteggio variabile tra 0 e 1 attribuito al concorrente i -esimo per il parametro B

C_i è il punteggio variabile tra 0 e 1 attribuito al concorrente i -esimo per il parametro C

D_i è il punteggio variabile tra 0 e 1 attribuito al concorrente i -esimo per il parametro D

Sarà proclamato vincitore del concorso il concorrente che consegua il punteggio più elevato ottenuto mediante la somma dei punteggi riferiti a ciascun indicatore.

La selezione operata dalla Commissione giudicatrice e la relativa graduatoria sarà approvata con apposito atto da parte della Giunta Comunale.

Si precisa che una proposta ideativa per essere ritenuta idonea e meritevole dovrà ricevere un punteggio superiore alla soglia convenzionale di 60 punti. Pertanto, nel caso in cui nessuna delle proposte ideative validamente presentate possa essere considerata appropriata ed adeguata in quanto nessuna raggiunga il punteggio minimo di 60 punti sui 100 massimi disponibili, il presente concorso sarà dichiarato concluso infruttuosamente. In questo caso alla proposta ideativa prima in graduatoria (ancorché abbia ottenuto il maggior punteggio fra le proposte validamente presentate) non sarà corrisposto nessun premio in quanto, avendo ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti, ritenuta non appropriata ed inadeguata.

3.6 Esito del concorso e premi

Ai sensi dell'art. 99 – comma 4 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., così come previsto nel bando di gara, i premi saranno assegnati nel seguente modo:

1° premio	€ 15.000
2° premio	€ 6.000
3° premio	€ 4.000
4° premio	€ 3.000
5° premio	€ 2.000
Menzione speciale	€ 1.000
Menzione speciale	€ 1.000

Le menzioni speciali, intitolate rispettivamente all'Ingegnere-Architetto Cesare Spighi e all'Architetto Gianfranco Corzani sono riconoscimenti del quale la commissione giudicatrice si riserva l'attribuzione ad un massimo di due proposte progettuali non classificate fra le prime cinque in graduatoria.

La prima menzione potrà essere attribuita al progetto presentato da professionista singolo abilitato alla professione, o gruppi di progettazione (raggruppamenti temporanei o stabili) composti interamente da soggetti che non abbiano compiuto il 40° anno di età alla data di scadenza del Bando.

La seconda menzione potrà essere attribuita alle proposte progettuali presentate da gruppi di progettazione fortemente connotati dall'interdisciplinarietà, che presentino soluzioni e approcci innovativi, finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto sociale, alla tutela e alla valorizzazione delle componenti immateriali dell'ambiente urbano o efficacemente orientati ai valori dell'inclusività e dell'integrazione culturale ed intergenerazionale.

A conclusione la Commissione giudicatrice proclamerà il vincitore e la relativa graduatoria finale di merito, redigerà il verbale e consegnerà tutti gli atti alla stazione appaltante.
L'esito del concorso verrà reso pubblico e si provvederà alla pubblicazione nel sito web del Comune secondo quanto previsto dall'art. 102 del D.lgs. 163/06

La Commissione giudicatrice potrà anche non assegnare tutti i premi e menzioni speciali a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di progetti idonei.

La quota relativa al primo premio è comprensiva della prestazione tecnica riferita all'elaborazione e consegna del progetto preliminare delle opere ed interventi relativi all'area perimetrata quale l'asfalto funzionale da sviluppare e completare successivamente alla chiusura del concorso e da consegnare al Comune di Bagno di Romagna **entro 15 (quindici) giorni** lavorativi decorrenti dalla comunicazione dell'esito del concorso.

Dovranno essere presentate n° 3 (tre) copie del progetto preliminare in formato cartaceo e n° 1 (una) copia in formato digitale (elaborati grafici .dwg/.dxf e .pdf - elaborati descrittivi .pdf) completo di tutta la documentazione di cui all'art. 17 del DPR 207/2010.

Il vincitore del concorso concorrente "singolo" o concorrente "gruppo" potrà soddisfare la richiesta di completamento del progetto preliminare e relativo possesso dei requisiti necessari, avvalendosi dei requisiti/ competenze di altro soggetto. (art. 49 DPR163/2006)

I concorrenti non potranno vantare alcun diritto o aspettativa, né pretendere indennizzo alcuno oltre al premio/ rimborso spese assegnato.

Gli importi si intendono al lordo degli oneri, delle ritenute e dei contributi di legge.

In caso di raggruppamenti, a tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e diritti, la paternità della proposta progettuale, fermo restando che il pagamento del premio sarà liquidato dal Comune di Bagno di Romagna al solo soggetto individuato come Capogruppo.

Il progetto preliminare fornito in numero di copie ed originali così come richiesto dal Comune di Bagno di Romagna, sarà utilizzato da quest'ultimo anche per la richiesta di ulteriori contributi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di apportare modifiche al progetto vincitore nelle successive fasi di progettazione.

Con il pagamento del premio l'Amministrazione acquisisce la proprietà del progetto vincitore (comma 5 art. 99 DPR 163/2006).

3.7 Affidamenti successivi

L'Amministrazione si riserva, come previsto dall'art. 99 comma 5 del D.Lgs. 163/06, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e con le priorità individuate nel programma annuale delle opere pubbliche, di affidare al vincitore del concorso, con procedura negoziata senza bando i successivi livelli di progettazione, a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti minimi previsti di legge e di quelli tecnico organizzativi ed economico finanziari prescritti dall'art. 263 del DPR 207/2010 o possa avvalersi dei requisiti di altro soggetto in una delle forme previste (Avvalimento, Società di professionisti etc...).

Le relative prestazioni saranno regolate da apposita convenzione il cui compenso sarà determinato applicando le tariffe professionali con un ribasso minimo del 40%.

Il mancato conferimento del predetto incarico non comporterà per il professionista il diritto ad alcun onorario o compenso aggiuntivo oltre a quello derivante dagli esiti della selezione.

4. INFORMAZIONI

- la partecipazione al concorso implica da parte dei concorrenti l'accettazione incondizionata da quanto prescritto nel bando di concorso, nel disciplinare e nella documentazione allegata.
- la proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati è degli autori concorrenti, a eccezione del progetto vincitore;
- Il Comune di Bagno di Romagna si riserva altresì il diritto di esporre al pubblico, durante la fase concorsuale, l'elaborato presentato, in forma assolutamente anonima dai concorrenti contenuto nella busta "C" (POSTER) al fine di attivare meccanismi di partecipazione della cittadinanza. Si riserva altresì il diritto di organizzare, a concorso concluso, un'esposizione pubblica dei progetti concorrenti, di pubblicarli o consentirne la pubblicazione a scopi di promozione culturale senza nulla dovere ai concorrenti. La partecipazione al concorso equivale all'adesione alle iniziative da parte dei soggetti concorrenti.
- i progetti presentati, ad eccezione di quello vincitore, di quelli sino al quinto classificato oltretutto eventualmente di quelli menzionati, potranno essere ritirati dai progettisti presso il Settore Sviluppo ed Assetto del Territorio del Comune di Bagno di Romagna Piazza Martiri 25 luglio 1944, 1 – 47021 San Piero in Bagno (FC), entro 90 giorni dalla conclusione del concorso. Trascorso tale termine gli stessi rimarranno di proprietà del Comune;
- è esclusa la competenza arbitrale, in caso di controversie;
 - L'organismo competente delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale, secondo le previsioni di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034 e successive modifiche ed integrazioni.
 - i dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Bagno di Romagna, il responsabile è individuato nel responsabile unico del procedimento. La presentazione della domanda di partecipazione al concorso implica il consenso al trattamento dei dati personali
 - .
 - Per quanto non esplicitamente previsto nel bando e nel relativo disciplinare si fa riferimento alle norme di legge e di Regolamento vigenti in materia alla data di pubblicazione del bando stesso.

Tutte le informazioni relative alla presente selezione, anche eventuali precisazioni e/o rettifiche alla procedura, eventuali nuovi termini di partecipazione nonché l'esito della selezione saranno pubblicate all'Albo pretorio on-line del Comune e sul sito internet: www.comune.bagnodiromagna.fc.it alla sezione bandi di gara, e sul *blog* dove potranno essere consultate.

Tali pubblicazioni valgono come notificazione e sostituiscono, a tutti gli effetti qualsiasi forma di comunicazione ai concorrenti, pertanto è a carico degli interessati l'onere di consultare in modo sistematico il sito istituzionale del Comune sia alla sezione Albo pretorio on-line sia alla sezione bandi di gara.

Il bando sarà pubblicato unitamente al presente disciplinare, nella sezione Albo Pretorio on line e nella sezione bandi avvisi e gare del sito internet del Comune di Bagno di Romagna (www.comune.bagnodiromagna.fc.it) e ne verrà data informazione almeno su due quotidiani a diffusione locale e un quotidiano a diffusione nazionale.

Il bando e il relativo disciplinare saranno altresì inoltrati al Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori e al Consiglio Nazionale degli Ingegneri affinché provvedano a darne la massima diffusione.

San Piero in Bagno , 13 luglio 2012

Il Responsabile Unico del Procedimento

arch. Michele Cornieti

